

COMPLIMENTI AI TERZI

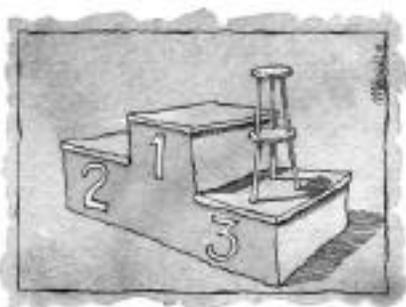


Illustrazione di Matteo Pericoli © 2001

Egregio Direttore:

A nome della Fondazione «Dalla parte di tutti» sono lieto di informarLa che il nostro Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'istituzione di quindici borse di studio da mettere a disposizione degli studenti della scuola da Lei diretta. Ogni classe delle sezioni A, B, e C avrà diritto a una borsa individuale da assegnarsi a quello studente che al termine dell'anno scolastico gli insegnanti giudicheranno «terzo della classe».

Si chiederà: perché mai il *terzo* della classe e non il *primo*? Ma perché i primi della classe hanno già mille altre occasioni per vincere concorsi e borse di studio! Ne fanno incetta, proprio perché se sono i più bravi arrivano sempre primi. Qualche volta può accadere che si classifichino secondi e che i secondi arrivino primi: ma resta sempre e comunque una sfida ai massimi livelli. Ai terzi non riesce mai di salire sul gradino più alto del podio. Eppure diciamolo: anche loro sono bravi! Anche i terzi si meritano qualcosa! Non è colpa loro se sono finiti in classe con dei piccoli geni. Anche i terzi meritano il nostro riconoscimento e supporto, fosse anche solo a titolo di incoraggiamento. Ecco dunque la motivazio-

ne della nostra borsa, che abbiamo deciso di denominare «Complimenti ai terzi».

Cordialmente,

Il Presidente
Fondazione «Dalla parte di tutti»

Egregio Signor Presidente:

Molte grazie per la Sua recente missiva. Siamo lusingati della generosa offerta della Fondazione da Lei presieduta e siamo convinti che i nostri studenti potrebbero trarne grandissimo beneficio. Mi permetto solo di menzionare una piccola complicazione. Dal testo della sua lettera non mi è chiaro che genere di indicazione possa essere fornita ai nostri studenti a titolo di incentivo. Non vi sarebbe problema alcuno nell'ipotesi che le borse vengano assegnate *post hoc*, senza preavviso. Ma nel momento in cui l'istituzione delle borse verrà resa pubblica—e come potrebbe essere diversamente?—è naturale che scattino dei meccanismi competitivi. È naturale ed è auspicabile. Ma mentre è chiaro a tutti che cosa significhi ambire al titolo di «primo della classe», non credo possa dirsi lo stesso del titolo di «terzo della classe». Non ritiene che esista il rischio di favorire indirettamente i secondi della classe, che in tal modo si troverebbero a competere per entrambi i titoli? Anzi, c'è il rischio che la borsa «Complimenti ai terzi» finisca col trasformarsi in uno strumento disincentivante: perché cercare di migliorare e battere il primo della classe quando basta peggiorare e finire terzi?

Cordialità.

La Direttrice
Scuola Elementare ABC

Gentile Direttrice

Grazie per la Sua cortese risposta. Ci rendiamo conto della difficoltà ma ci pare di poterLa tranquillamente rassicurare. Come

può vedere dall'allegato comunicato illustrativo, l'ammontare della borsa «Complimenti ai terzi» è calcolato nel valore pari a un terzo della minore tra le borse riservate ai primi. Questo proprio perché ci sembra importante che la nostra borsa non interferisca con lo stimolo sacrosanto a competere per la prima posizione. Siamo certi che anche i secondi della classe la penseranno allo stesso modo.

Distinti saluti,

Il Presidente
Fondazione «Dalla parte di tutti»

Caro Maestro:

Sono Sempronio della 4B e le scrivo perché anche quest'anno sono rimasto molto deluso dalla mia pagella. Per tre anni sono arrivato terzo della classe, mentre i miei due amici migliori, Tizio e Caio sono sempre stati primo e secondo, rispettivamente. Quest'anno ce l'ho messa tutta nella speranza di riuscire a confermare la mia terza posizione e quindi di vincere almeno la borsa «Complimenti ai terzi». Purtroppo però il mio amico Tizio, che quest'anno non era ai livelli di sempre, ha consegnato in bianco l'ultimo compito di matematica e alla fine è risultato terzo della classe. Il Caio, che invece è andato bene come sempre, è arrivato primo. Quindi io sono arrivato al secondo posto e in questo modo sono rimasto ancora una volta a bocca asciutta. Davvero non mi sembra giusto. Non mi dirà che per vincere la borsa avrei dovuto anch'io consegnare il compito in bianco?

Grazie.

Sempronio

Caro Sempronio,

Temo proprio che le cose stiano così. Avresti dovuto consegnare in bianco. È difficile arrivare primi, ma in un certo senso è ancora più difficile competere per la terza posizione. È una sfida

nella sfida. E questo Tizio l'aveva capito sin dall'inizio. Comunque non te la prendere. Ho appena ricevuto una circolare in cui la Direttrice ci informa dell'abolizione della borsa «Complimenti ai terzi». L'anno prossimo ci sarà una nuova borsa denominata «Salvo per un pelo», da assegnarsi all'ultimo dei promossi. È un po' rischioso, come puoi immaginare. Ma il valore della borsa è il triplo di quella riservata ai primi della classe! Hai capito bene: ben nove volte il valore della borsa «Complimenti ai terzi»!

In bocca al lupo,

Il tuo maestro

Luciano Coen e Achille C. Varzi *La Stampa*, 15 dicembre 2001